

Camera dei Deputati

**Legislatura 19**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/05004**  
presentata da **FARAONE DAVIDE** il 13/05/2025 nella seduta numero **479**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**  
**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**, data delega **13/05/2025**

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-05004**

presentato da

**FARAONE Davide**

testo di

**Martedì 13 maggio 2025, seduta n. 479**

**FARAONE.** — **Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.** — Per sapere – premesso che:

nei comuni della provincia di Agrigento, si registra da tempo una grave crisi idrica che compromette la regolare fornitura di acqua potabile ai cittadini, con frequenti interruzioni e disservizi anche prolungati;

la gestione del servizio idrico integrato in 34 comuni della provincia di Agrigento è affidata ad Aica – Azienda idrica comuni agrigentini, ente pubblico consortile formato dagli stessi comuni;

secondo quanto segnalato sussistono, contro ogni prescrizione normativa, 11 gestori idrici che impediscono la costituzione dell'ambito unico e la formulazione di una tariffa unica, condizione imprescindibile per l'accesso ai finanziamenti infrastrutturali;

alla luce della mole di documenti prodotti dalla consulta di Aica in riferimento alle criticità del servizio idrico e secondo quanto riportato dal «Giornale Centro Sicilia», confermato da un'intervista video pubblicata online, il rappresentante della consulta di Aica, denuncia come la mancata erogazione dell'acqua non sia dovuta alla sola carenza della risorsa, bensì a gravi inefficienze gestionali dell'ente Aica e dell'Assemblea territoriale idrica composto dai sindaci dei comuni;

la stessa consulta ha segnalato, nonostante i disservizi, che Aica avrebbe in programma un aumento considerevole delle tariffe – illegittimo – che susciterebbe forte indignazione tra i cittadini, che già oggi ricevono un servizio non adeguato al costo sostenuto, l'acqua viene somministrata ogni 10 ed anche 20 giorni;

la consulta di Aica ha fatto presente che ricorrono le condizioni per il commissariamento dell'intero sistema idrico agrigentino governato dall'Ati e da Aica, considerato che questi non hanno affrontato il riequilibrio produttivo, economico e finanziario di Aica gestita in modo incontrollato e con perdite annuali per 6.300.000 euro negli anni 2021, 2022, 2023, e prevedono altri 3.000.000 di euro nel 2024. Viene inoltre segnalato come essi si attengano peraltro alla tariffazione fissata con delibera Arera;

alla luce della grave situazione determinatasi, risulta necessario un intervento diretto del Governo nazionale per ripristinare condizioni minime ed essenziali di efficienza e tutela dei diritti fondamentali, tra cui l'approvvigionamento idrico;

a giudizio dell'interrogante sono scarse o assenti le azioni correttive da parte del Governo regionale che non ha affrontato efficacemente l'emergenza idrica, e da quanto è dato sapere non vi sono, al momento, progetti che a breve possano concretizzare le infrastrutture idriche necessarie –:

se il Governo sia a conoscenza della gravissima situazione idrica che affligge i comuni della provincia di Agrigento e, a fronte di quanto rappresentato, quali iniziative urgenti, per quanto di competenza e in raccordo con gli enti territoriali intendano adottare;

se risulti in programma un piano straordinario di finanziamenti per gli interventi infrastrutturali e logistici, non rinviabili, per garantire una distribuzione regolare e sostenibile dell'acqua nella zona;

se il Governo intenda attivare un tavolo tecnico interministeriale, con il coinvolgimento della Regione Siciliana, per affrontare in modo strutturale e risolutivo l'emergenza idrica nella provincia di Agrigento e nell'intera regione;

quali iniziative, per quanto di competenza e anche per il tramite del commissario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, intenda adottare per far fronte alla situazione di cui in premessa, in cui si prevede un aumento delle tariffe in presenza di un servizio a giudizio dell'interrogante fortemente inefficiente e discontinuo, anche a causa di gravi carenze istituzionali.

(4-05004)